

stero delle colonie sia iscritto nell'ordine del giorno il disegno di legge sulla trasformazione del latifondo.

(È approvata).

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e interpellanze presentate oggi.

CAPPELLERI, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sentire se dopo l'accertato fabbisogno dei lavori portuali di Civitavecchia e per lo scalo marittimo al Lazzaretto per la ferrovia di Orte da parte del Genio civile di Roma, non creda di elevare la somma stanziata con decreto 9 febbraio 1919, per la esecuzione di tali lavori, in ragione dell'aumentato costo delle materie prime e della mano d'opera occorrente ai lavori stessi, e se non crede di dar pronta esecuzione alle opere necessarie reclamate non solo dalla Camera di commercio e dall'Ente portuale e più specialmente dalle istituzioni proletarie interessate allo sviluppo del traffico di quel porto.

« Sardelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno disporre per la costruzione d'una nuova stazione per la città d'Avigliana (Torino), e se non creda giusto per intanto disporre per la esecuzione delle più impellenti opere di sistemazione che valgano a rendere la stazione pari alla sua importanza industriale e a riparare al suo stato attuale insufficiente e indecoroso.

« Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se abbia fondamento la incredibile notizia che si voglia iniziare un sistema di espoliazione ai danni di Messina, degli istituti militari, nel tempo stesso che si va costruendo il palazzo del Comando della divisione; infatti dal Corpo d'armata di Palermo è giunta la disposizione che il Battaglione del genio, che sin dal 1866 ha in Messina una soluzione di continuità, venga colà trasferito con il deposito e i rispettivi magazzini; e qualora avesse consistenza l'atto inconsulto, che cosa intenda farsi, perchè non si provochi oltre il senso di civismo e di patriottismo che alimenta la popolazione messinese provato alla sventura superata ognora da fiera resistenza.

« Toscano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se intendano, con opportuni richiami alle autorità politiche e giudiziarie liguri e con altre opportune misure, provvedere alla difesa delle libertà comunali e dell'organizzazione operaia — per impedire che, com'è avvenuto negli scorsi giorni a Sestri Ponente, si intimidisca e si oltraggi impunemente il sindaco e si ostacoli il funzionamento delle Amministrazioni comunali dei lavoratori che tutelano i legittimi interessi di classe in armonia a quelli della produzione.

« Rossi Francesco, Baratono, Binotti, Canepà ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se risponde a verità la notizia della imminente cessione, a prezzo irrisoriamente svantaggioso per lo Stato, degli stabilimenti militari del Logaccio (Officina costruzioni artiglieria di Genova) e di Terzi (fabbrica d'armi).

« Tali officine verrebbero cedute in affitto a cooperative che, oltre a non dare alcuna seria garanzia della loro consistenza e organizzazione, lasciano i più gravi dubbi circa l'efficienza della proporzione dei mezzi necessari per il mantenimento della difesa militare della nazione, mentre autorizzano il legittimo timore che il possesso di tali officine possa offrire i mezzi per l'armamento delle fazioni che perturbano la vita del paese.

« Greco, Luiggi, Misuri, Federzoni, Paolucci, Suvich, Gray Ezio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere quando intendano restituire, sotto forma qualsiasi, le quote di ricchezza mobile ingiustamente trattenute ai maestri delle zone invase e sgombrate delle provincie di Venezia e Belluno, che avrebbero dovuto esserne esonerati a norma del Regio decreto 29 maggio 1919, n. 975, già in tal senso applicati agli insegnanti di Udine e Treviso.

« Arcani, Macrelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda disporre la concessione di una licenza ai militari contadini che ne facciano richiesta con decorrenza dal 1° luglio al 30 ottobre 1922.

« Conti, Macrelli, Arcani, De Andreis ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia vero che siasi stipulata a Cooperativa, a prezzi irrisorii,